

Il Cassero e la piazza d'armi, qui in occasione di una delle iniziative organizzate l'anno scorso (foto Bf)

Mura tra memoria e risorsa Due giorni di riflessioni

Gli esperti a confronto in un convegno nella sala delle Casette cinquecentesche Interventi di Tani (Lucca), Milesi (Archos) e Pettini (Ordine architetti)

■ GROSSETO

Le Mura medicee e l'arte contemporanea. Il più importante monumento storico e il patrimonio d'opere della città protagonisti del weekend. Due giorni di riflessione serrata sul loro futuro, i progetti e le proposte che vedono come ospiti funzionari della Soprintendenza, architetti e storici dell'arte. Il doppio evento segna anche "l'esordio" dell'istituzione Le Mura e di Giovanni Tombari, neopresidente di Fondazione cultura.

Venerabili le mura. Primo round domani quando si parlerà di Mura a partire dalle 9 nella sala conferenze delle Casette cinquecentesche al Cassero senese, in via Saffi. Spesso covo di pusher, sbandati e vandali, la fortificazione non ha ancora trovato una sua dimensione in città. I cittadini del centro sono esasperati e attendono la rinascita anche grazie al progetto di illuminazione curato dal Comune, già "esecutivo" da un anno ma che ha subito modifiche i giorni scorsi. Il convegno è promosso dalla neonata istituzione Le Mura e ne costituisce anche la prima uscita pubblica, il primo evento promosso. Il titolo dell'evento (che durerà tutta la mattina) è "Le Mura di Grosseto: memoria storica, identità cittadina e risorsa urbana". Tra gli ospiti (alle 10,45) l'architetto **Mauro Papi**, direttore dell'Istituto Opera delle Mura di Lucca, che porterà l'esempio virtuoso di una cinta muraria toscana che "funziona". Alle 12 l'architetto **Edoardo Milesi**, socio fondatore di Archos e direttore della scuola permanente dell'Abitare, nonché progettista della Cantina di Collemassari ("Abbandonare un luogo significa rinunciare alle relazioni di cui è portatore e promotore" è il titolo del suo intervento). **Mauro Papa**, direttore di Clarisse Arte, parlerà di come valorizzare le Mura con l'arte contemporanea. Di Mura medicee come

struttura rinascimentale discuterà l'architetto **Pietro Pettini**, per 20 anni presidente dell'ordine degli architetti di Grosseto. In apertura i saluti e gli interventi del sindaco **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, del vic sindaco e assessore con delega alle Mura **Luca Agresti**, del presidente dell'istituzione Le Mura **Alessandro Capitani**, della funzionaria della soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Arezzo e Grosseto architetta **Liliana Mauriello**, Modera **Franческа Carpenetti**, consigliera dell'istituzione.

Sabato arte contemporanea. Sabato è giornata tutta dedicata all'arte contemporanea. La primumovono il Comune di Grosseto con il museo archeologico, e Fondazione cultura con Clarisse Arte. L'appuntamento è nella sede di Clarisse Arte in via Vinzaglio 27 a Grosseto. Alle 9,30 i saluti di Luca Agresti e a seguire di Giovanni Tombari, fresco di nomina a capo della Fondazione Cultura e anche lui - qui - alla sua prima uscita ufficiale. A seguire un focus sulla mostra di **Lapo Simeoni** (che introduce e modera) "Forever never comes", e interventi di storici e critici d'arte: **Mauro Papa**, **Anna Mazzanti**, **Francesco Franco**, **Marco Del Francia**, **Claudia Gemari** e **Maria Paolini**. Poi **Maria Grazia Celuzza** (direttrice del museo archeologico), **Fabio Torchio** (funzionario della Soprintendenza). Alle 17,30 il dibattito, alle 18 aperitivo con degustazioni. Domenica alle 11 una visita guidata all'area archeologica di Roselle e alla mostra di Simeoni (quest'ultima a ingresso gratuito). In occasione della Giornata del contemporaneo, l'ingresso a Clarisse Arte e al museo archeologico è d'arte della Maternina è gratuito. (el.g.)

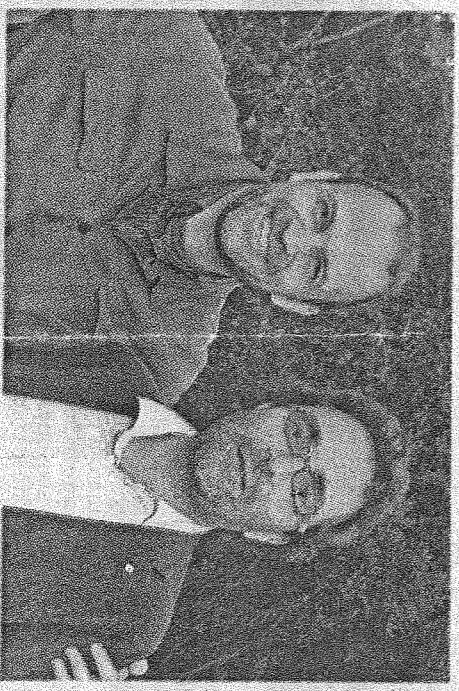
MAURO PAPA (CEDAV)

Progetti di arte contemporanea Idee per la realizzazione sul monumento di un parco di sculture

■ GROSSETO

Le Mura saranno trattate anche da un punto di vista dell'arte contemporanea. «Parlare della cinta muraria significa per Mauro Papa, direttore del Cedav - non solo pensare al semplice consolidamento, illuminazione o restauro ma anche a come farla vivere e palpitare». Un'idea potrebbe essere quella di realizzarvi un progetto d'arte, magari un piccolo parco di sculture, purché sia orientato non solo all'esistente, ma anche e soprattutto a come dargli vita. Ovvero a come «inserirlo in un contesto progettuale che lo faccia palpitare e non lo lasci a se stesso».

Il convegno di domani sarà l'occasione per formulare e ricevere proposte. Virtuoso in tal senso il murale realizzato al Cassero alcuni anni fa e frutto di un concorso di idee. In quel caso «i ragazzi sono stati coinvolti in qualcosa che non era loro, in un progetto vero: difatti



Da sinistra Mauro Papa e Giovanni Tombari (foto Bf)

non è stato un caso - chiusa papa - che l'opera a differenza di altri muri cittadini non sia mai stata imbrattata e vandalizzata». Stesso discorso può valere per un parco d'arte, per il Boschetto degli artisti che è stato abbandonato perché, una volta realizzato, non c'è stato dietro alcun progetto su come dar-

gli un futuro. Viceversa, «ben venga un altro parco contemporaneo a Grosseto, per esempio sulle Mura, purché lo si faccia all'interno di un progetto di vita e manutenzione vero: è inutile realizzarne uno o restaurarlo e basta. Prima occorre fare un progetto di frequentazione e poi lo si restaura».